

# «Piazza Mazzini, basta liti Servono progetti condivisi»

*L'appello di Faenza, vicepresidente Ascom*

«**P**IAZZA MAZZINI deve essere riqualificata, sia per renderla più bella dal punto di vista urbanistico sia per risolvere il problema del degrado. Ma è necessario che l'amministrazione comunale coinvolga, in tutto questo, le associazioni dei commercianti». Per Amedeo Faenza, vicepresidente di Confcommercio, ora più che mai è fondamentale «mettersi tutti attorno a un tavolo e ragionare sia sulla reale situazione della zona, sia sulle possibili soluzioni».

Il tema del degrado di una delle piazze più belle della città è esploso dopo il no dell'assessore Marino alle telecamere. Questo ha sca-

tenato la rabbia degli esercenti e ha spinto la Lega Nord a raccogliere firme di protesta. Altre sottoscrizioni sono state raccolte contro il progetto di Botta che, al momento, è sospeso per «mancanza di fondi», ha confermato il Comune.

**MONITO**  
**«Necessario  
un tavolo di confronto  
con le associazioni  
dei commercianti»**

«**INNEGBILE** che ci sia — continua Faenza — una forte tensione. Proprio per questo motivo ritengo che, in momenti come questi,

la cosa più importante sia un confronto pacato e finalizzato a realizzare fatti. Di parole se ne sono già dette troppe. La campagna elettorale è finita: abbassiamo i toni e passiamo ai fatti. E non solo in piazza Mazzini, ma in tutto il cen-

tro storico che ha bisogno, nel suo complesso, di interventi seri e ragionati. O si fa, o si tace».

Un invito alla riflessione quindi. E al dialogo. Il tutto per risolvere gli effettivi problemi della città.

«**I PROGETTI** — continua Faenza — devono essere anche il frutto di scelte condivise. Ora tutto è fermo, paralizzato, bloccato. Speriamo che prima o poi si faccia un passo avanti. I commercianti — continua il vice presidente di Confcommercio — vogliono bene a questa città. E non sono nemici di nessuno. Sono probabilmente solo stanchi di aspettare soluzioni che non arrivano mai».

E torna in campo una proposta: quella di creare un city manager che possa rilanciare quella grande «infrastruttura che è il centro storico».



**DECISO**  
Amedeo Faenza,  
vice presidente di  
Ascom  
Confcommercio

**BUFERA SU BOTTA** TELECAMERE E SPESE SOSTENUTE: IL CENTRODESTRA GETTA ALTRA BENZINA SUL FUOCO

## E la Lega nord interroga Sitta: «A cosa è servito il viaggio a Lugano?»

**SI CONTINUA A DISCUTERE.** Sia sui costi che in merito alle telecamere. La polemica su piazza Mazzini non è ancora sopita e sia il Pdl che la Lega Nord non risparmiano nuove critiche verso la posizione assunta dalla giunta su tutta la questione.

**TORNA** ad esempio all'attacco Enrico Aimi, consigliere regionale del Pdl: «L'amministrazione utilizza le telecamere solo se ha un ritorno economico. Non ci hanno pensato nemmeno due volte quando si è trattato di installare il CityPass alle porte del centro storico. Un marchingegno fabbrica soldi — attacca Aimi — attivo 24 ore al giorno e pron-

to a sanzionare chiunque». In un'ipotetica scala di valori, prosegue l'esponente del Pdl, «il potenziamento di telecamere nei punti considerati 'caldi' avrebbe di gran lunga dovuto precedere il controllo elettronico degli accessi automobilistici al centro e, invece, è avvenuto l'esatto contrario».

**IL CARROCCIO**, su iniziativa del consigliere Nicola Rossi, in un'interrogazione chiede «il motivo e l'esito della gita dell'assessore Sitta a Lugano datata 29 ottobre, il costo della gita, il costo complessivo fino ad oggi dedicato all'operazione Botta e quali sono gli accordi futuri tra l'ammini-

strazione e il professionista svizzero. Non era possibile — interroga Rossi — fa venire direttamente Botta a Modena?».

**ANCHE** Sergio Celloni, sempre del Pdl, interviene sul caso nato attorno a piazza Mazzini: «Le telecamere sarebbero auspicabili a scopo di deterrente — ritiene Celloni — per la microcriminalità ed eventuale rintracciabilità dei responsabili di atti vandalici e delinquenziali. L'amministrazione nel frattempo di cosa si occupa? Di far approvare un nuovo grandioso progetto, dal costo di svariati milioni di euro, da affidare all'architetto Mario Botta per riqualificare le piazza Mazzini, Matteotti e Roma».